

L&B CAPITAL SGR S.P.A.
Società appartenente al Gruppo Bancario Banca Ifigest

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

INTERNATIONAL FUND 15
Fondo Obbligazionario Flessibile

INTERNATIONAL FUND 75
Fondo Flessibile

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione), dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio - rendimento e costi dei Fondi) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto

Data di deposito in Consob: 24 febbraio 2026
Data di validità: 25 febbraio 2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto

Avvertenza: la partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 24 febbraio 2026

Data di validità della Parte I: 25 febbraio 2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La Società di Gestione

L&B Capital SGR S.p.A. (già Soprarno SGR S.p.A.), è la Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (di seguito SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La L&B Capital SGR è stata costituita, in forma di società per azioni, a Firenze, in data 3 agosto 2006 ha sede legale in Firenze, Via Fiume n. 11 recapito telefonico 055-26333.1, fax 055-26333.398, sito web www.lbcapitalsgr.it, e-mail lbcapital@lbcapitalsgr.it

La SGR, con delibera della Banca d'Italia n. 55 del 15 gennaio 2007, è stata autorizzata alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio ed è iscritta al numero 38 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, al n. 212 sezione Gestori di FIA e al n. 26 del Registro Gestori Italiani EUVECA ex art. 4 *quinquies* del TUF. La SGR appartiene al Gruppo Bancario Banca Ifigest.

La SGR opera nel settore del risparmio gestito e svolge le seguenti attività:

- prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso l'istituzione, la promozione e la gestione dei Fondi offerti mediante il presente Prospetto;
- prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento;
- prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti per i clienti professionali di diritto.

La durata della società è fissata dall'atto costitutivo al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata; la data di

chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale - interamente sottoscritto e versato - è pari a Euro 4 milioni.

Il capitale sociale con diritto di voto è detenuto al 100% da Banca Ifigest S.p.A. (con sede in Firenze, Piazza Santa Maria Soprarno, 1) e al 25% da VL&B 2 Spa, (con sede in Milano, via Turati 6).

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

Sono affidate in outsourcing le seguenti funzioni:

- revisione interna;
- amministrazione e contabilità della SGR;
- Back-office senza calcolo della quota.

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri che durano in carica per il tempo che determinerà l'Assemblea, comunque non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale consiglio, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così composto:

Presidente

Angelo Moratti – nato a Milano il 09 agosto 1963:

Ha frequentato le scuole superiori presso l'Haileybury College (Regno Unito) e studiato Business e administration presso la Columbia University di New York. Fondatore di Angel Capital Management e di Milano Investment Partners. Si occupa di Venture Capital dal 1996, anno in cui ha fondato la società di telecomunicazione Eplanet, quotata in borsa nel 2000. Ha collaborato con Warren Buffett dal 2001 per esplorare nuove opportunità di business in Europa. Ha supportato Starbucks nell'ingresso nel mercato italiano avvenuto nel 2018. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Inter Football Club dal

1995 al 2013 e Consigliere di Amministrazione dell'Olimpia Basketball Club (2003/2008). Dal 2000 al 2005 è stato presidente dell'Associazione Amici del Centro Dino Ferrari, fondata da Enzo Ferrari in memoria del figlio e che si occupa di ricerca per le malattie neurologiche e neurodegenerative.

Amministratore Delegato

Tommaso Federici - nato a Milano il 30 luglio 1978:

laureato in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Bocconi di Milano e il Master degree in matematica presso la Open University; è Chartered Financial Analyst (CFA) dal 2010. Nel 2002 ha iniziato il suo percorso professionale prima come trader poi come Gestore di portafogli individuali. Dal 2015 è stato responsabile delle Gestioni Patrimoniali fino a novembre 2022. Dal 2018 è Presidente del Comitato Investimenti di Banca Ifigest S.p.A. dove coordina le attività d'investimento dei Gestori e la definizione delle linee strategiche della gestione dei portafogli.

Consigliere

Pietro Cirenei – nato a Roma il 17 agosto 1959:

laureato presso l'Università Bocconi di Milano vanta una ventennale esperienza nel mondo finanziario, maturata in importanti gruppi del settore: Deutsche Bank e Zurich Services. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Zurich Investments SGR e in Zurich Gest Sim e L&B Capital SGR S.p.A. È stato, inoltre, Consigliere di BPVI Suisse, Arca SGR, 21 Partners SGR e Direttore Generale di Anima SGR.

Consigliere indipendente

Massimo Cerbai – nato il 22 agosto 1963: attualmente ricopre la carica di Responsabile della Direzione Regionale Toscana con presidio sulle reti di Toscana ed Umbria di Crédit Agricole Italia S.p.A.; è stato Direttore Generale della Cassa di Risparmio di San Miniato; precedentemente in Cariparma, in cui è passato dal 1997, ha seguito l'attività progettuale per l'acquisizione della Banca Carispezia e di varie filiali di Intesa San Paolo, è stato Responsabile Commerciale di zona nell'ambito dell'Area di Milano, Responsabile di Mercato Affari e Privati (Toscana e Lazio), ha avuto la responsabilità della Business Unit Integrazione e Sviluppo Centro Sud, in precedenza per il Credito Romagnolo, dal 1983 al 1997, ha ricoperto la carica di Funzionario ed è stato anche Direttore di agenzie.

Consigliere

Flavio Di Terlizzi – nato a Bisceglie il 22/12/1978:

laureato in Economia delle Istituzioni e dei mercati finanziari c/o l'Università Bocconi di Milano. Dal 2004 ad oggi Amministratore Delegato e co-fondatore di L&B Partners S.p.A.; dal 2011 ad oggi Presidente e co-fondatore di L&C Capital Srl. Dal 2012 al 2020 Amministratore della società Evolvere S.p.A.

– Energy Service Company. Dal 2011 ad oggi Presidente e co-fondatore della Italian Renewable Resources S.p.A. – società di investimento con focus nel settore delle energie rinnovabili. Dal 2015 ad oggi

Amministratore Delegato e Liquidatore della Alba S.r.l.

Consigliere

Gianguido Arcangeli – nato a Parma il 29/07/1983:

laureato presso l'Università L. Bocconi Milano. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere del Consiglio di amministrazione di L&B Capital S.p.A. Attività di responsabile delle attività di consulenza nell'ambito di operazioni straordinarie presso L&B Partners S.p.A. di cui ancora oggi è membro del CdA.

Consigliere

Giulia Paternostro – nata a Trani il 11/12/1984:

laureata Università Studi di Bari Aldo Moro in laurea magistrale in Giurisprudenza con corso di perfezionamento per giuristi presso l'Università Commerciale L. Bocconi.
Dal 2016 al 2020 Consigliere presso Evolvere S.p.A. Maturata esperienza attraverso l'esercizio di Consigliere presso Italian Renewable Resources S.p.A., presso IRR Wind Srl, Presso IRR Solar Alba Srl, Energy Waves Srl ed Energy Clean Srl.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale composto da 3 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale Collegio, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così composto:

Presidente

Stefano Puccini – nato a Fucecchio il 27 ottobre 1959

Sindaci Effettivi

Alberto Balestreri – nato a Firenze il 21 novembre 1960

Edoardo Belotti – nato a Sarnico (BG) il 03 agosto 1990

Sindaci Supplenti

Viola Bruschi – nata a Bagno A Ripoli il 17 dicembre 1988

Tiraboschi Jessica - nata a Manerbio (BS) il 24 Febbraio 1990

La SGR, oltre ai Fondi International Fund 15 e International Fund 75, gestisce i seguenti Fondi comuni di investimento mobiliare aperto:

- Soprano Total Return Focus Asia appartenente al prospetto Soprano Total Return Focus Asia istituito con delibera del 29 luglio 2021;
- Soprano Temi Globali appartenente al Prospetto Soprano Temi Globali istituito con delibera consiliare del 11 maggio 2021, approvato in via generale;
- Soprano Valore Equilibrio appartenente al Prospetto Soprano Valore Equilibrio istituito con delibera consiliare del 30 luglio 2019, approvato in via generale;

La SGR gestisce, inoltre, i seguenti Fondi comuni di investimento mobiliari aperti appartenenti al Prospetto L&B Capital, autorizzati da Banca d'Italia con provvedimento n. 602890 del 15 giugno 2007 che ha autorizzato il Regolamento Unico di Gestione dei Fondi deliberato dal Consiglio di Amministrazione di L&B Capital in data 25 gennaio 2007:

- Soprano Pronti Termine Obbligazionario,
- Soprano Inflazione Più,
- Soprano Ritorno Assoluto,
- Soprano Reddito & Crescita,
- Soprano Relative Value,
- Soprano Esse Stock.

La SGR non ha sedi in Stati membri diversi dallo Stato membro di origine dei Fondi.

Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei fondi.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: "il

“Depositario”) con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di Principal, brokeraggio, market making e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolari a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l’importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli. Nell’esercitare tali diritti, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero ottenere il vantaggio di una maggiore conoscenza del business del Fondo rispetto ai terzi creditorî migliorando così la propria capacità di applicare e poter esercitare tali diritti in maniera tale da essere in conflitto con la strategia del Fondo.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di Principal e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni

concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR - e/o il gestore del Fondo potrebbero anche essere - clienti o controparti del Depositario o delle sue società affiliate. Le tipologie ed i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'investimento e le strategie scelte dal Fondo e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce servizi di depositario le cui attività di global custody sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macrocategorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) I sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) I sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno Standard of Conduct che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia fermo restando la propria responsabilità in caso di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli assets. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario.

Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e disponibili al seguente indirizzo Internet: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. La Società di Revisione

KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25 è la società di revisione della SGR e dei Fondi.

4. Gli intermediari distributori

Il collocamento dei fondi è effettuato, oltre che dalla SGR (che opera presso la propria sede o per mezzo di consulenti abilitati all'offerta fuori sede) anche dai soggetti indicati nell'allegato n. 1 al presente documento ("Elenco degli intermediari distributori") che potranno avvalersi delle tecniche di comunicazione a distanza.

5. I Fondi

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito con i capitali raccolti tra una pluralità di investitori e investito in strumenti e prodotti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con eguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di sottoscrizione.

Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione del risparmio e da quello di ciascun partecipante nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società, pertanto, i creditori della società di gestione non potranno aggredire il Fondo per soddisfare i propri crediti. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è impiegato esclusivamente in strumenti e prodotti finanziari. È "aperto" in quanto l'investitore può a ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso totale o parziale di quelle già sottoscritte; pertanto, il patrimonio varia continuamente in relazione al fatto che siano conferiti nel Fondo nuovi capitali o sia richiesto il rimborso di quelli già versati.

Fondo	Data di istituzione	Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia	Data di inizio operatività
International Fund 15	15/10/2021	Approvazione in via generale	01/12/2021
International Fund 75	15/10/2021	Approvazione in via generale	01/12/2021

Il Regolamento di gestione dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2022 con decorrenza 1° aprile 2022; le modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR in

tale data, riguardano il recepimento delle previsioni contenute nel Provvedimento del 23 dicembre 2021 recante modifiche al regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (3° aggiornamento) con il quale viene data attuazione degli Orientamenti dell'ESMA in materia di commissioni di performance degli OICVM e di alcuni tipi di FIA (ESMA34-39-992).

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La gestione dei Fondi è effettuata dalla SGR.

Gli investimenti relativi al Fondo vengono effettuati in autonomia dai gestori, nell'ambito delle strategie generali di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto del Regolamento di Gestione e della politica di investimento del Fondo stesso.

L'Amministratore Delegato espone al Consiglio, avvalendosi anche della documentazione prodotta dal Responsabile Area Investimenti, il posizionamento del Fondo per l'approvazione delle disposizioni di asset allocation tattica mensile.

Responsabile Area Investimenti

Marco Seveso – nato a Milano il 27/09/1973:

laureato in Economia dei Mercati e delle Istituzioni Finanziarie c/o l'Università Bocconi di Milano.

Ha iniziato l'attività lavorativa nel 2000 in Bipiemme Gestioni SGR, ora Anima SGR, dapprima come addetto alle gestioni individuali azionarie (2000-2005), dal 2006 come Portfolio Manager – Mercati azionari europei. Dal 2012 opera in L&B Capital SGR come responsabile delle gestioni collettive, dal marzo 2014 ricopre la carica di Responsabile Area Investimenti.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

In relazione alla possibile modifica della strategia e della politica di investimento si rinvia al paragrafo VII parte C) del Regolamento di gestione.

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di L&B Capital SGR S.p.A.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

I Fondi e la società di gestione del risparmio sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs. n.58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Sottoscrittori, la Società di Gestione e il Depositario, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

8. Altri Soggetti

Sono affidate in outsourcing alla Banca Ifigest S.p.A. le seguenti funzioni:

- revisione interna
- amministrazione e contabilità

La funzione di Back-office senza calcolo della quota è affidata in outsourcing alla società XChanging Italy S.p.A.

9. Rischi generali connessi alla partecipazione ai Fondi

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori d'investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità dei titoli: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio di credito e di controparte: trattasi del rischio che un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo ovvero una controparte di un'operazione effettuata per conto del Fondo medesimo risultino inadempienti, vale a dire non corrispondano al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o interessi maturati, ovvero non adempiano all'impegno assunto come controparte in operazioni concluse con il Fondo. Tali inadempimenti, che determinano un impatto negativo sul valore complessivo del Fondo, possono derivare, ad esempio, da situazioni di fallimento, dall'avvio di altre procedure concorsuali ovvero dall'adozione di altre misure o interventi applicabili in situazioni di crisi nonché da ogni altra situazione che comporti il mancato adempimento degli obblighi assunti;

f) rischi operativi: inclusi quelli legati alla custodia delle attività, connessi ad eventi esterni e a cause di forza maggiore;

g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese d'appartenenza degli enti emittenti.

h) rischio di sostenibilità: si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Per i fondi indicizzati, in aggiunta ai punti precedenti occorre considerare anche i seguenti fattori di rischio:

- a) Rischio di investimento: non è possibile garantire che l'obiettivo di investimento, ovvero la replica del parametro di riferimento prescelto, sia raggiunto.
- b) Rischio parametro di riferimento: non esiste garanzia che il parametro di riferimento prescelto continui ad essere calcolato e pubblicato. In tali casi può avvenire una conversione ad altri indici simili, salvo il diritto al rimborso da parte dell'investitore.

Nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio i Fondi possono investire in operazioni di pronti contro termine attivi anche con controparte le aziende socie o appartenenti ai gruppi delle stesse. Tali operazioni sono effettuate in linea con i miglior interessi del Fondo ma determinano un rischio di controparte, limitato alla possibile oscillazione dei corsi dei titoli oggetto dell'opzione, e possono generare potenziali conflitti di interesse. La SGR mette in atto tutti gli strumenti per il monitoraggio e la gestione dei rischi appena descritti e prevede una procedura per la gestione dei conflitti di interesse di questa natura.

I Fondi possono effettuare operazioni di prestito titoli con controparti di primario standing, a fronte di garanzie che sono non inferiori giornalmente al valore di mercato dei titoli oggetto del prestito.

L'esame della politica d'investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi

connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

Il fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica di investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

Al fine di tutelare i partecipanti, la SGR effettua periodici controlli sulla liquidabilità degli strumenti finanziari facenti parte dei singoli patrimoni dei fondi, nonché il controllo della "time to liquidity" di ciascun fondo. Inoltre, le richieste di rimborso e di passaggio ad altro fondo (Switch) vengono disciplinate nel paragrafo VI parte C) del Regolamento di gestione, con l'individuazione di modalità ordinarie e straordinarie di rimborso.

9-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione.

Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti.

Inoltre, la SGR ha adottato e attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La Policy recepisce inoltre le linee di indirizzo in tema di remunerazione del personale necessari a garantire la coerenza delle politiche di remunerazione e incentivazione adottate a livello di gruppo.

La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale.

Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo).

Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e *clawback*.

La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.

Le informazioni aggiornate sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici sono disponibili sul sito web della SGR www.lbcapitalsgr.it. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO.

10. Tipologia di gestione, Parametro di Riferimento, Periodo minimo Raccomandato, Profilo di rischio - rendimento, Politica di investimento e rischi specifici.

La politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali dei Fondi stessi, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano – per ciascuno dei Fondi gestiti da L&B Capital SGR S.p.A. e disciplinati dal presente Prospetto – le informazioni relative a: tipologia di gestione del fondo; parametro di riferimento (benchmark); profilo di rischio - rendimento del fondo; politica di investimento e rischi specifici del fondo.

Alcuni termini tecnici utilizzati nella descrizione delle politiche di investimento sono definiti nel Glossario al quale si rimanda.

INTERNATIONAL FUND 15

Data istituzione del Fondo: **15 ottobre 2021**

ISIN al portatore: **IT0005465544**

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo: Absolute return fund

Valuta di denominazione: Euro

Parametro di riferimento

In relazione alle finalità del Fondo, non è possibile individuare un *benchmark*, ossia un parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzi l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo stesso, rappresentativo della politica di investimento. In relazione allo stile di gestione adottato dal Fondo, è stata individuata una misura di rischio alternativa:

volatilità, la quale indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

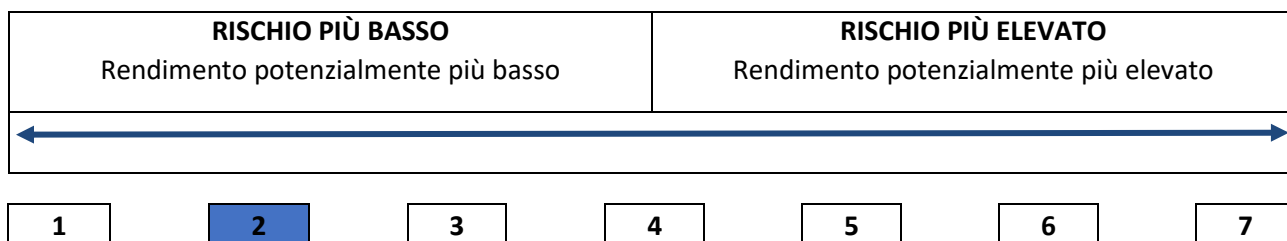
La misura di volatilità pari a 7% è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento

4 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di un periodo di 4 anni di investimento.

Profilo di rischio - rendimento del Fondo



Il Fondo è stato classificato nella categoria **2** su 7, che corrisponde alla classe di rischio basso. Questa classificazione valuta le potenziali perdite derivanti da performance future ad un livello basso, che potrebbero influire sulle possibilità per il Fondo di rimborsare gli investitori in scenari altamente improbabili.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo: Obbligazionario flessibile.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Gli investimenti sono effettuati in strumenti di natura obbligazionaria, azionaria e/o monetaria nonché in strumenti legati all'andamento di altre attività, senza alcun vincolo in ordine alla duration, all'area geografica, al settore merceologico, alla categoria di emittente, quotati, quotandi e/o trattati nei mercati regolamentati

Il Fondo può investire:

- Fino al 100% del totale delle attività in titoli obbligazionari.
- Fino al 20% del totale delle attività in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade, con limite minimo BB- o equivalente. Nell'ambito del 20% potranno essere acquistati titoli obbligazionari senza rating di emittenti appartenenti all'Unione Europea considerati di rating equivalente a BB- dalla politica creditizia di L&B Capital SGR.
- Fino al 20% del totale delle attività del portafoglio in titoli azionari o in OICR che investono nei mercati azionari internazionali.
- Fino al 100% del totale delle attività in OICR aperti nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, con un limite al 30% per gli OICR collegati.

Valuta di denominazione degli strumenti finanziari: almeno il 50% degli investimenti saranno denominati in valute rappresentative dei Paesi OCSE.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Nessun vincolo in ordine all'area geografica e al settore merceologico.

Categorie di emittenti

Non vi sono vincoli. Gli investimenti, nel loro complesso, saranno prevalentemente o principalmente¹ denominati in valute rappresentative dei paesi OCSE.

Specifici fattori di rischio

Duration: in relazione allo stile di gestione adottato non sono previsti limiti di duration.

Rating: è ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade.

Rischio di cambio: gestione attiva della copertura rischio cambio;

Paesi Emergenti: investimento residuale.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,25. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

1

- Principale: maggiore al 70%,
- Prevalente: compreso tra il 50% e il 70%,
- Significativo: compreso tra il 30% e il 50%,
- Contenuto: compreso tra il 10% e il 30%,
- Residuale: inferiore al 10%.

Tecnica di gestione

Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

L'allocazione tra le diverse classi di attivo è effettuata identificando, all'interno del quadro macroeconomico attuale e prospettico, le opportunità più interessanti che non sono riflesse nelle valutazioni dei prezzi delle diverse asset class e dei titoli che le compongono.

La selezione dei titoli, invece, avviene:

- per le azioni, mediante modelli di valutazione che, sviluppati sulla base di criteri economico-finanziari, indicano le società con le migliori prospettive di crescita;
- per le obbligazioni, in base alle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.

Destinazione dei proventi: accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso rapportato alla durata del prestito. Il prestatario si impegna, inoltre, a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli").

Il Fondo potrà effettuare operazioni di cessione temporanea di titoli, al fine di ottimizzare i suoi proventi con finalità di efficiente gestione del portafoglio. Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") indicato al paragrafo 14.2.2.

Le operazioni di cessione temporanea di titoli (o prestito titoli) possono afferire sia ad azioni sia ad obbligazioni, siano esse di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota tendenziale del NAV oggetto di prestito si può collocare in un intorno del 15%.

Le operazioni di prestito titoli sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Nell'ambito di tali operazioni, il Fondo può ricevere garanzie finanziarie (collateral). La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agent che in coordinamento con il sub-agent individua soggetti definiti quali intermediari finanziari di elevato standing, soggetti alla regolamentazione

(supervisione/sorveglianza del regulator) del Paese d'origine, appartenenti ai Paesi OCSE, caratterizzati da un merito di credito almeno "adeguato" (A-B).

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo.

Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 231/2013, cosiddetto EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità in Euro o i titoli con scadenza massima di dieci anni, emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Danimarca, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America e Canada.

I contratti attualmente in essere relativi alle attività di prestito titoli prevedono esclusivamente garanzie in titoli aventi le caratteristiche sopra riportate. Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo e l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Laddove prevista, la gestione delle garanzie prevede l'aggiornamento giornaliero delle garanzie richieste. Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie ricevute dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie versate dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), nei casi ivi previsti e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti

Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In particolare, il Fondo promuove la seguente **caratteristica ambientale**:

- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG).

Informazioni su come tale caratteristica è perseguita sono contenute nel documento "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, della SFDR e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852" accluso al presente Prospetto, sub Allegato 1.

Gli investimenti sottostanti il Fondo International Fund 15 non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR si è dotata di una "Policy ESG" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento relativo ai Fondi di cui al presente Prospetto.

La SGR ricorre ad un ESG *service provider* qualificato denominato "Clarity AI" che fornisce i dati – attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale - finalizzati a valutare il rischio di sostenibilità relativo a ciascuna società target, attribuendo un punteggio da 0 a 100 (ove 100 è il punteggio massimo) per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Sulla base di tali analisi, la SGR assegna a ciascuna società target una classe di rischio, fermo restando che gli investimenti complessivi nelle società in portafoglio dovranno garantire il mantenimento di una valutazione complessiva del rischio di sostenibilità del Fondo al di sopra di 60/100 (medio – basso).

Inoltre, la SGR adotta altresì uno screening negativo, limitando l'investimento del Fondo in emittenti definiti "critici", quali le società (i) coinvolte direttamente nella manifattura di armi non convenzionali (ii) attive nella produzione di combustibili fossili (iii) operanti nella produzione di armi convenzionali (iv) attive nel settore delle scommesse e del gioco d'azzardo e (v) attive nella produzione e distribuzione di tabacco.

La SGR non garantisce che gli investimenti effettuati dal Fondo non siano in alcun modo soggetti ai rischi di sostenibilità; laddove tali rischi dovessero manifestarsi, questi potranno avere un impatto negativo medio-basso sulla performance del Fondo e, conseguentemente, sui rendimenti attesi del cliente. Ciò in quanto si segnala che il Fondo deve mantenere un punteggio minimo superiore a 60/100 della scala tra 0 (punteggio corrispondente a un rischio massimo) e 100 (punteggio corrispondente a un rischio minimo) utilizzata dall'ESG *service provider* (corrispondente, appunto, ad un rischio di sostenibilità medio-basso), soggetto al controllo del Risk Manager e vagliato periodicamente dal Comitato ESG.

L'eventuale manifestarsi di un rischio di sostenibilità che impatta la valutazione complessiva del Fondo è, inoltre, contenuto dall'ampia diversificazione degli emittenti presenti nei portafogli, ciascuno con pesi percentuali tali da non avere un impatto significativo sul rischio di sostenibilità complessivo del Fondo.

La SGR rende disponibili sul proprio sito internet (www.lbcapitalsgr.it) la Politica di cui all'articolo 3 della SFDR, le informazioni sulla mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 4 della SFDR, nonché l'informativa sul Fondo ai sensi dell'art. 10 della SFDR.

INTERNATIONAL FUND 75

Data istituzione del Fondo: **15 ottobre 2021**

ISIN al portatore: **IT0005465569**

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Tipologia di gestione del Fondo

Tipologia di gestione del Fondo: Absolute return fund

Valuta di denominazione: Euro

Parametro di riferimento

In relazione alle finalità del Fondo, non è possibile individuare un *benchmark*, ossia un parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzi l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo stesso, rappresentativo della politica di investimento. In relazione allo stile di gestione adottato dal Fondo, è stata individuata una misura di rischio alternativa:

volatilità, la quale indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti del Fondo.

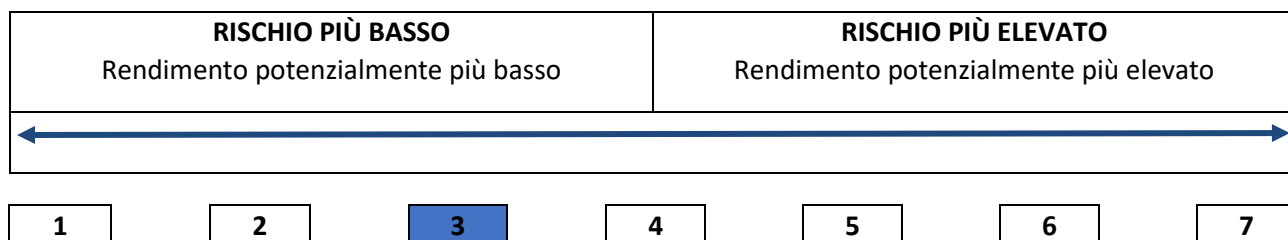
La misura di volatilità pari a 12% è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento

5 anni.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima di un periodo di 5 anni di investimento.

Profilo di rischio - rendimento del Fondo



Il Fondo è stato classificato nella categoria **3** su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio basso. Questa classificazione valuta le potenziali perdite derivanti da performance future ad un livello medio-basso, che in presenza di avverse condizioni potrebbero influire sulle possibilità per il Fondo di rimborsare gli investitori.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

Categoria del Fondo: Flessibile.

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Gli investimenti sono effettuati in strumenti di natura obbligazionaria, azionaria e/o monetaria nonché in strumenti legati all'andamento di altre attività, senza alcun vincolo in ordine alla duration, all'area geografica, al settore merceologico, alla categoria di emittente, quotati, quotandi e/o trattati nei mercati regolamentati

Il Fondo può investire:

- Fino al 20% del totale delle attività in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade, con limite minimo BB- o equivalente. Nell'ambito del 20% potranno essere acquistati titoli obbligazionari senza rating di emittenti appartenenti all'Unione Europea considerati di rating equivalente a BB- dalla politica creditizia di L&B Capital SGR.
- Fino al 75% del totale delle attività del portafoglio in titoli azionari o in OICR che investono nei mercati azionari internazionali.
- Fino al 100% del totale delle attività in OICR aperti nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, con un limite al 30% per gli OICR collegati.
- Fino al 15% del totale delle attività in OICR che investono nei Paesi Emergenti.

Valuta di denominazione degli strumenti finanziari: almeno il 50% degli investimenti saranno denominati in valute rappresentative dei Paesi OCSE.

Aree geografiche/mercati di riferimento

Nessun vincolo in ordine all'area geografica e al settore merceologico.

Categorie di emittenti

Non vi sono vincoli. Gli investimenti, nel loro complesso, saranno prevalentemente o principalmente¹ denominati in valute rappresentative dei paesi OCSE.

Specifici fattori di rischio

Duration: in relazione allo stile di gestione adottato non sono previsti limiti di duration.

Rating: è ammesso l'investimento, fino al 20% in titoli con rating inferiore all'investment grade.

Rischio di cambio: gestione attiva della copertura rischio cambio;

Paesi Emergenti: investimento fino al 15%.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,25. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

1

- Principale: maggiore al 70%,
- Prevalente: compreso tra il 50% e il 70%,
- Significativo: compreso tra il 30% e il 50%,
- Contenuto: compreso tra il 10% e il 30%,
- Residuale: inferiore al 10%.

L'allocazione tra le diverse classi di attivo è effettuata identificando, all'interno del quadro macroeconomico attuale e prospettico, le opportunità più interessanti che non sono riflesse nelle valutazioni dei prezzi delle diverse asset class e dei titoli che le compongono.

La selezione dei titoli, invece, avviene:

- per le azioni, mediante modelli di valutazione che, sviluppati sulla base di criteri economico-finanziari, indicano le società con le migliori prospettive di crescita;
- per le obbligazioni, in base alle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti.

Destinazione dei proventi: accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica di investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso rapportato alla durata del prestito. Il prestatario si impegna, inoltre, a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli").

Il Fondo potrà effettuare operazioni di cessione temporanea di titoli, al fine di ottimizzare i suoi proventi con finalità di efficiente gestione del portafoglio. Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi operativi connessi ad errori nella gestione dei processi operativi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") indicato al paragrafo 14.2.2.

Le operazioni di cessione temporanea di titoli (o prestito titoli) possono afferire sia ad azioni sia ad obbligazioni, siano esse di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota tendenziale del NAV oggetto di prestito si può collocare in un intorno del 15%.

Le operazioni di prestito titoli sono effettuate nel rispetto dell'obiettivo di investimento del Fondo. Nell'ambito di tali operazioni, il Fondo può ricevere garanzie finanziarie (collateral). La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agent che in coordinamento con il sub-agent individua soggetti definiti quali intermediari finanziari di elevato standing, soggetti alla regolamentazione (supervisione/sorveglianza del regulator) del Paese d'origine, appartenenti ai Paesi OCSE, caratterizzati da un merito di credito almeno "adeguato" (A-B).

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

Le attività oggetto di cessione temporanea (o prestito titoli) sono trasferite al prestatario e depositate nei conti di quest'ultimo.

Le garanzie in titoli ricevute dal prestatario a fronte della cessione temporanea dei titoli (o prestito titoli) sono registrate presso il Depositario in conti custodia segregati e rubricati a nome di ciascun Fondo.

Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (incluso il Regolamento EU 231/2013, cosiddetto EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità in Euro o i titoli con scadenza massima di dieci anni, emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Danimarca, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America e Canada.

I contratti attualmente in essere relativi alle attività di prestito titoli prevedono esclusivamente garanzie in titoli aventi le caratteristiche sopra riportate. Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo e l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Laddove prevista, la gestione delle garanzie prevede l'aggiornamento giornaliero delle garanzie richieste. Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie ricevute dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie versate dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è inoltre esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Informazioni previste dagli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" ("SFDR"), nei casi ivi previsti e le informazioni previste dagli articoli 5, 6 e 7 del Regolamento Tassonomia, nei casi ivi previsti

Il Fondo è un prodotto finanziario qualificato ex articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") in quanto promuove caratteristiche ambientali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In particolare, il Fondo promuove le seguenti **caratteristiche ambientali e sociali**:

- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG);
- promozione del rispetto delle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- riduzione della generazione di rifiuti pericolosi e radiattivi

- promozione di aziende che non siano incorse in violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- promozione dell'adozione di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Informazioni su come tali caratteristiche vengono perseguite sono contenute nel documento "Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, della SFDR e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852" accluso al presente Prospetto, sub Allegato 1.

Gli investimenti sottostanti il Fondo International Fund 75 non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

La SGR si è dotata di una "Policy ESG" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento relativo ai Fondi di cui al presente Prospetto.

La SGR ricorre ad un ESG *service provider* qualificato denominato "Clarity AI" che fornisce i dati – attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale - finalizzati a valutare il rischio di sostenibilità relativo a ciascuna società target, attribuendo un punteggio da 0 a 100 (ove 100 è il punteggio massimo) per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Sulla base di tali analisi, la SGR assegna a ciascuna società target una classe di rischio, fermo restando che gli investimenti complessivi nelle società in portafoglio dovranno garantire il mantenimento di una valutazione complessiva del rischio di sostenibilità del Fondo al di sopra di 60/100 (medio – basso).

La SGR non garantisce che gli investimenti effettuati dal Fondo non siano in alcun modo soggetti ai rischi di sostenibilità; laddove tali rischi dovessero manifestarsi, questi potranno avere un impatto negativo medio-basso sulla performance del Fondo e, conseguentemente, sui rendimenti attesi del cliente. Ciò in quanto si segnala che il Fondo deve mantenere un punteggio minimo superiore a 60/100 della scala tra 0 (punteggio corrispondente a un rischio massimo) e 100 (punteggio corrispondente a un rischio minimo) utilizzata dall'ESG *service provider* (corrispondente, appunto, ad un rischio di sostenibilità medio-basso), soggetto al controllo del Risk Manager e vagliato periodicamente dal Comitato ESG.

L'eventuale manifestarsi di un rischio di sostenibilità che impatta la valutazione complessiva del Fondo è, inoltre, contenuto dall'ampia diversificazione degli emittenti presenti nei portafogli, ciascuno con pesi percentuali tali da non avere un impatto significativo sul rischio di sostenibilità complessivo del Fondo.

La SGR rende disponibili sul proprio sito internet (www.lbcapitalsgr.it) la Politica di cui all'articolo 3 della SFDR, le informazioni sulla mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'articolo 4 della SFDR, nonché l'informativa sul Fondo ai sensi dell'art. 10 della SFDR.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (Costi, Agevolazioni, Regime Fiscale)

11. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

11.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

Commissioni di sottoscrizione

a fronte di ogni sottoscrizione di quote dei Fondi, sia essa effettuata in un'unica soluzione o attraverso l'adesione a piani di accumulo, ove ammesso, la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione, in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite, nella misura indicata nella seguente tabella:

FONDO	Versamento Lordo	Commissioni/ Aliquota Massima
International Fund 15 International Fund 75	Qualsiasi importo	3,00%

Commissioni di rimborso

Non sono previste commissioni di rimborso per alcun Fondo.

Commissioni di switch

Non sono previste commissioni di switch per alcun Fondo.

Spese per diritti fissi

Sono a carico del sottoscrittore:

- il costo del certificato e del trasporto assicurato dello stesso (qualora richiesto dal sottoscrittore), limitato all'effettivo esborso sostenuto attualmente fissato in Euro 10,50 (art. 3.2.2 del Regolamento unico semplificato di Gestione International Funds);
- Euro 5,00 per ogni operazione di sottoscrizione in un'unica soluzione e/o di rimborso; se il Partecipante, nel Modulo di sottoscrizione ovvero successivamente per iscritto, opti per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, il diritto fisso è pari a 3,00 Euro;
- Euro 50,00 per ogni pratica di successione;
- le spese postali, di bollatura e le spese amministrative di gestione della spedizione dovute per l'invio della lettera di conferma relative alla partecipazione ai Fondi;
- le imposte, i bolli e le tasse eventualmente dovute in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione e della comunicazione di avvenuto investimento.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" descritto nel successivo punto 14 della sezione D "Modalità di sottoscrizione", viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari a Euro 10 per ogni operazione di sottoscrizione (disposta nel periodo di sottoscrizione previsto) e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi.

11.2 Oneri a carico del Fondo

11.2.1. Oneri di Gestione

Gli oneri di gestione, che comprendono la commissione di gestione (incluso il calcolo valore quota) e la commissione di incentivo, rappresentano il compenso corrisposto alla SGR che gestisce i Fondi.

a) Provvigione (commissione) di gestione

Prevede una commissione di gestione mensile che, oltre al costo sostenuto per il calcolo del valore della quota (escluse le eventuali imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti), è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevata dalle

disponibilità liquide di ciascun Fondo entro i primi 7 giorni bancari lavorativi del mese successivo a quello di calcolo. La determinazione di tale percentuale avviene, sulla base della seguente tabella:

FONDO	Commissione di Gestione		Calcolo valore quota (Aliquota massima)	
	Mensile	Annuo	Mensile	Annuo
International Fund 15	0,0708%	0,85%	0,0016%	0,020%
International Fund 75	0,1375%	1,65%	0,0016%	0,020%

Esempio di calcolo della commissione di gestione annua

Fondo: International Fund 15

Patrimonio netto del Fondo: 1.000 euro

Commissione di gestione annua = 1.000 euro x 0,85% = 8,50 Euro

A favore degli intermediari collocatori è possibile la retrocessione parziale della provvigione di gestione disciplinata per ogni singolo Fondo.

b) Provvigione di incentivo (o commissione di *performance*)

La commissione viene applicata a tutti i Fondi secondo le modalità indicate per ciascuno di essi nella tabella “commissioni di performance”.

FONDO	Modalità commissione di incentivo (aliquota commissionale)	Parametro di riferimento / Obiettivo di rendimento
International Fund 15	HWM (20%)	-
International Fund 75	HWM (20%)	-

Informazioni relative alla commissione di incentivo modalità “High Watermark a vita intera” (HWM)

Parametri di calcolo:

- (i) **Giorno di riferimento**, il giorno cui si riferisce il valore della quota utilizzato ai fini del calcolo della performance di ciascun Fondo;
 - (ii) **Frequenza di calcolo**: coincide con la frequenza della valorizzazione della quota;
 - (iii) **Periodo di calcolo**, dal giorno relativo all’ultimo High Watermark (come di seguito definito) al Giorno di riferimento per il calcolo;
 - (iv) **Periodo di riferimento della performance**, l’intera vita del Fondo;
 - (v) **Valore netto della quota**, il valore della quota al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di performance;
 - (vi) **Valore complessivo netto medio del Fondo**, la media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo rilevati nel Periodo di calcolo.
 - (vii) **High Watermark**, il Valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato da ciascun Fondo/Classe, fino al Giorno di riferimento per il calcolo
- In caso di avvio:

- di un nuovo Fondo, il primo High Watermark corrisponde all'ultimo giorno di quota fissa;
- di una nuova Classe, il primo High Watermark corrisponde alla prima valorizzazione.

La provvigione di incentivo viene applicata se il Valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al Giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWM.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata:

(i) si calcola l'overperformance come percentuale dell'incremento registrato dal Valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel Giorno di riferimento per il calcolo, rispetto all'HWM;

(ii) Il valore unitario netto della quota che dà luogo al pagamento della commissione di performance costituirà il nuovo HWM.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di performance".

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel Giorno di riferimento per il calcolo ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo a quello in cui tale commissione è maturata.

Esempio di modello di provvigione di incentivo con aliquote provvigionali pari al 15% e al 20%:

Giorno (t)	Valore netto quota Fondo	HWM precedente	Nuovo HWM	Provvigione di incentivo	Variazione % rispetto al precedente HWM	Provvigione di incentivo 15%	Provvigione di incentivo 20%
t ₀	5,00	5,00	-	-	-	-	-
t ₁	5,06	5,00	5,06	SÌ	1,20%	0,18%	0,24%
t ₂	5,03	5,06	-	NO	-	-	-
t ₃	4,99	5,06	-	NO	-	-	-
t ₄	5,04	5,06	-	NO	-	-	-
t ₅	5,08	5,06	5,08	SÌ	0,40%	0,06%	0,08%

Ipotizzando che ad una certa data (t₀) l'High Watermark (HWM) della Classe sia pari a 5,00 Euro, equivalente al valore netto più elevato registrato dalla quota del Fondo e inoltre che, ad una data successiva (t₁), il valore netto della quota aumenti sino a 5,06 Euro, in tal caso, poiché tale valore è superiore rispetto all'High Watermark precedente (pari a 5,00 Euro), la SGR procederà al calcolo della provvigione di incentivo e all'imputazione della stessa al patrimonio della Classe. Il valore netto della quota a (t₁), pari a 5,06 Euro, costituirà il nuovo HWM.

Alle date successive (t₂, t₃, t₄), invece ipotizzando che il valore netto della quota risulti sempre inferiore all'HWM registrato in (t₁), non si procede ad alcun calcolo relativamente alla provvigione di incentivo.

In data (t₅), ipotizzando che il valore netto della quota sia aumentato sino a 5,08 Euro, poiché tale valore è superiore rispetto all'High Watermark precedente (pari a 5,06 Euro), la SGR procederà al calcolo della provvigione di incentivo e all'imputazione della stessa al patrimonio della Classe. Il valore netto della quota a (t₅), pari a 5,08 Euro, costituirà il nuovo HWM.

Qualora percepite, le provvigioni di incentivo incidono negativamente sul rendimento dell'investimento.

Ai fini del computo della provvigione di incentivo, eventuali errori di calcolo nel parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici entro 30 giorni dalla data di loro pubblicazione. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 30 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Fee cap

È previsto che le provvigioni di gestione e di incentivo complessivamente imputate a ciascun Fondo non possano superare una determinata percentuale del valore complessivo netto di ciascun Fondo (c.d. *Fee cap*).

A tal fine la SGR provvede a calcolare in ciascun giorno:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo giorno, delle provvigioni di gestione e di incentivo (l'Incidenza Commissionale Giornaliera);
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare (l'Incidenza Commissionale Complessiva);
- la provvigione di incentivo e di gestione cessano di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora, la loro incidenza commissionale complessiva (provvigione di gestione più provvigione di incentivo) superi rispettivamente il limite del 4,0%, tale limite è calcolato sul corrispondente valore complessivo netto medio del Fondo.

La mancata maturazione delle commissioni permane per tutto il periodo in cui il sopradetto supero rimane in essere.

11.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 11.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- competenze dovute al Depositario per l'incarico svolto. Dette competenze vengono prelevate mensilmente il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento nella misura massima pari allo 0,004% mensile, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti.
- gli oneri di intermediazione inerenti la compravendita degli strumenti finanziari. Si precisa che gli oneri di intermediazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili a seconda dell'operatività e delle controparti;
- gli interessi passivi, le commissioni e le spese accessorie relative all'accensione dei prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti;
- le competenze spettanti all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente Prestito Titoli"), previsto nella misura massima del 30% delle commissioni pagate al prestatario;
- le spese per la tenuta dei conti, per i diritti e le spese di custodia e amministrazione dei titoli qualora, non fossero comprese nella Convenzione con il Depositario.;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del Prospetto, la stampa della relazione semestrale e del rendiconto di gestione, gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo e quelli relativi al pagamento delle cedole, là dove il Fondo preveda la

distribuzione dei proventi, purché tali spese non attengano a propaganda, a pubblicità o, comunque, al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese degli avvisi relativi alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di Vigilanza;
- Le spese di revisione della contabilità e della Relazione di gestione del Fondo, ivi compreso il Rendiconto finale di liquidazione;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (ad esempio, le spese di istruttoria);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo.

Le spese e i costi effettivi, sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno, sono indicati nella Parte II del Prospetto.

12. Agevolazioni finanziarie

Clients professionali: a favore dei Clienti professionali come definiti nell'Allegato 3, punto I del Regolamento CONSOB n. 16190 del 27/10/2007, richiamato dall'art. 26, comma. 1, lett. d dello stesso Regolamento, è possibile la retrocessione parziale della provvigione di gestione. La retrocessione potrà essere riconosciuta dalla SGR qualora il Cliente abbia sottoscritto le quote direttamente, ovvero da un soggetto autorizzato al collocamento dei Fondi, qualora il cliente abbia sottoscritto le quote presso quest'ultimo.

13. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun

semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un Comparto ad altro Comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi equiparati, emessi da stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1 per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli - OICVM ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di - OICVM sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service* - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

14. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. In tal caso, per i Distributori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari", ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento del relativo importo; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice Cliente (quest'ultimo ove disponibile).

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

La sottoscrizione delle quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il "*nominee*" agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi, e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari, dallo stesso nominati;

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento", si rinvia al Regolamento L&B Capital - Parte C) Modalità di funzionamento.

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento del relativo importo in euro. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione. La sottoscrizione delle quote può avvenire tramite versamento in unica soluzione dell'intero controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (PIC).

I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione. È inoltre prevista la possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi di cui al presente Prospetto d'offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

In caso di sottoscrizione con le modalità secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento", sono altresì ammessi i seguenti mezzi di pagamento:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
- autorizzazione permanente di addebito su un conto corrente bancario indicato dal sottoscrittore o da uno dei cointestatari con l'indicazione dell'ente mandatario quale beneficiario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno lavorativo in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno di valorizzazione successivo.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la sottoscrizione pervenuta entro le ore 13:00.

A fronte di ogni operazione la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di sottoscrizione con le modalità di cui al punto 4 della sezione I.2 "Modalità di sottoscrizione" del Regolamento L&B Capital), entro il primo giorno

lavorativo successivo dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, ai sensi dell'art.30, comma 6° del D.Lgs. n. 58 (T.U.F.) l'efficacia dei contratti stessi è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore.

In tal caso l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

In base all' Art.67-duodecies, commi 4 e 5, del D.Lgs. 6 settembre 2005 n.206 (Codice del Consumo), il recesso e la sospensiva dell'efficacia non riguardano i contratti di collocamento di quote o azioni di OICVM conclusi a distanza tramite internet, sempre che l'investitore sia una persona fisica che agisca per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale o professionale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. A) del suddetto decreto legislativo.

In caso contrario, si applica la disciplina del DLGS 58/98 di cui agli articoli 30, comma 6 e 32.

Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi alle operazioni di passaggio tra Fondi (cd. *switch*) di cui al successivo punto 18.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "*U.S. Person*" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati "*U.S. Person*".

A tal fine la SGR può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti.

Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile.

Inoltre, le quote dei Fondi non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014 per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("*FATCA*").

Le quote dei fondi non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più "*U.S. Person*".

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "*U.S. Person*".

Per la descrizione delle modalità e dei termini di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

15. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono rimborsate sulla base del valore relativo al primo giorno di valorizzazione successivo.

La domanda di rimborso, formulata compilando l'apposito Modulo di rimborso o in forma libera, avviene in

un'unica soluzione: parziale o totale, secondo le modalità indicate dal paragrafo VI della Parte C del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso la SGR invia all'avente diritto, entro il primo giorno lavorativo successivo

dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la richiesta di rimborso pervenuta entro le ore 13:00. La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Per una puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

In relazione agli eventuali oneri relativi alle richieste di rimborso si rinvia alla sezione C.

16. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati dal medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio fra Fondi di cui al presente Prospetto nel rispetto degli importi minimi di versamento.

Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente fornito al partecipante il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Ai sensi dell'art.30, comma 6, del D. Lgs. N.58 del 24 febbraio 1998 (T.U.F.), l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati.

I versamenti e le operazioni di passaggio tra Fondi, successivi alla prima sottoscrizione, relativi ai Fondi di cui al presente Prospetto, non danno luogo alla conclusione di un nuovo contratto e pertanto non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

A fronte di ogni operazione la SGR invia all'avente diritto, entro il primo giorno lavorativo successivo dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuta operazione.

Per la descrizione delle modalità e termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento unico di gestione dei Fondi.

In relazione agli eventuali oneri relativi all'effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione si rinvia al paragrafo 13.1.

A fronte di ogni operazione viene applicato il diritto fisso previsto al paragrafo 13.1.

17. Procedure di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione (c.d. *Switch*)

Le sottoscrizioni, le operazioni di passaggio tra i Fondi, le richieste di rimborso possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Nei casi di operatività nelle modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" si rinvia all'art.

VI, del Regolamento L&B Capital - Parte C) Rimborso delle quote.

A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che previa

identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche.

I soggetti che hanno attivato servizi "on-line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di

comunicazione a distanza sono indicati nell'allegato di cui al punto 4 del presente documento.

Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei Soggetti Incaricati del collocamento previsti dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190/2007 e successive modifiche e integrazioni.

Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Il solo mezzo di pagamento per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto. In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare, ove richiesto dall'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione in forma elettronica, tramite e-mail, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Si evidenzia che la SGR adotta procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, rimborso e conversione atte ad assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento, inviata dalla SGR a fronte di ogni versamento nei termini indicati nella Parte I del Prospetto, contiene informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero delle quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

La lettera di conferma del disinvestimento (parziale o totale), inviata dalla SGR a fronte di ogni rimborso, contiene tutti gli estremi dell'operazione effettuata, ovvero la data di ricevimento della domanda di rimborso, l'importo lordo e quello netto rimborsato, la data di regolamento dell'operazione, il numero delle quote rimborsate e il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate.

Si informa che la lingua in cui l'offerente si impegna a comunicare per la durata del contratto è la lingua italiana.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

20. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore della quota può essere altresì rilevato sul sito internet della SGR indicato nel paragrafo 1 della Parte I del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione, Parte A - Scheda Identificativa dei prodotti -, nel paragrafo "Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore nonché delle modifiche regolamentari".

21. Informativa ai Partecipanti

La SGR (ovvero il *nominee*), o i soggetti incaricati del collocamento, inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi e costi del Fondo riportate nella Parte II del Prospetto e nel KID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

22. Ulteriore informativa disponibile

Chiunque sia interessato può richiedere l'invio gratuito, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- il Prospetto (costituito dalla Parte I e dalla Parte II);
- l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli investitori (KID);
- Regolamento di gestione dei Fondi;
- ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto.

Sul sito internet www.lbcapitalsgr.it è altresì pubblicato il Documento informativo dei Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati istituiti e gestiti da L&B Capital SGR S.p.A., contenente informazioni in materia di: Conflitti di interesse, Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari, Best-Execution, Incentivi e Reclami.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta alla SGR:

- per iscritto, all'indirizzo L&B Capital SGR S.p.A., Via Fiume 11, 50123 Firenze
- telefonicamente, tramite il numero 055-26333.1
- via telefax utilizzando il seguente numero di telefax: 055-26333.398
- via e-mail al seguente indirizzo: lbcapital@lbcapital.it

che ne curerà l'inoltro gratuito a stretto giro di posta entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta all'indirizzo indicato dal richiedente.

La documentazione indicata ai paragrafi 21 e 22 potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al richiedente di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e presso il Depositario.

Il KID, il Prospetto e il Regolamento unico di gestione dei Fondi, sono disponibili presso la SGR, sul sito internet www.lbcapitalsgr.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La Società di Gestione del Risparmio, L&B Capital SGR S.p.A., si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale
Amministratore Delegato
Tommaso Federici

L&B CAPITAL SGR S.p.A.

ALLEGATO AL PROSPETTO PARTE I

ELENCO DEI COLLOCATORI

INTERNATIONAL FUND 15

Fondo Obbligazionario Flessibile

INTERNATIONAL FUND 75

Fondo Flessibile

Data di deposito in Consob: 14 ottobre 2025

Data di validità: 15 ottobre 2025

Soggetti che operano tramite propri sportelli o tramite la propria rete di promotori finanziari o tramite internet.

- **BANCA IFIGEST S.p.A.** ¹ sede legale in Firenze Piazza Santa Maria Soprarno n.1 e on-line tramite il proprio sito internet www.fundstore.it.

¹Soggetti collocatori che effettuano il collocamento mediante propri sportelli e/o tramite promotori finanziari.

² Soggetti collocatori che effettuano il collocamento mediante propri sportelli e/o tramite promotori finanziari e/o tramite interne

³Intermediario che agisce come secondo lo schema del “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”. ALLFUNDS BANK S.A. agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale – a sua volta – di collocatori secondari dallo stesso nominati

4: Soggetto collocatore che opera in qualità di “ente mandatario” a cui il Sottoscrittore conferisce mandato con rappresentanza a sottoscrivere le quote dei Fondi esclusivamente mediante operazioni di sottoscrizione e conversione in unica soluzione.

L&B CAPITAL SGR S.P.A
PARTE II DEL PROSPETTO COMPLETO
ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO E COSTI DEI
FONDI

INTERNATIONAL FUND 15
Fondo Obbligazionario Flessibile

INTERNATIONAL FUND 75
Fondo Flessibile

Data di deposito in Consob della Parte II: 24 febbraio 2026
Data di validità della Parte II: 25 febbraio 2026

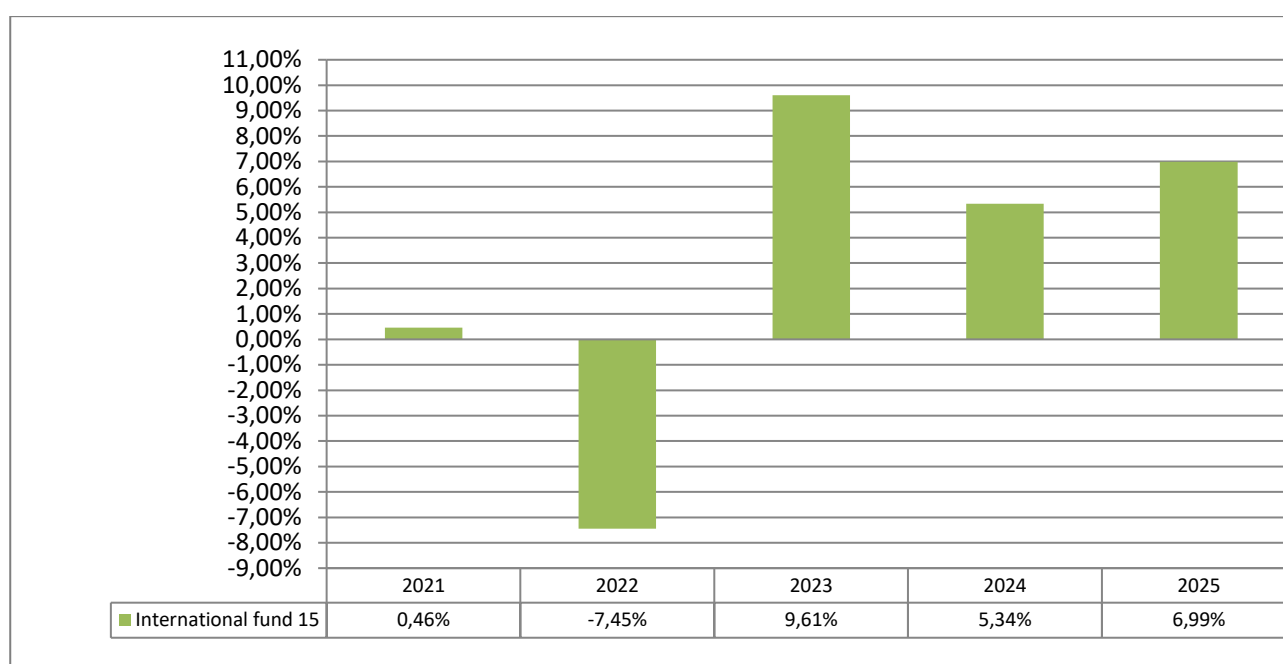
1. DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO**Categoria del Fondo:** - Fondo Obbligazionario Flessibile**Misura del rischio:**

Volatilità ex-ante: 7,00%

Volatilità ex-post: 3,55%

Rendimento annuo del fondo al 2025

Si precisa che il fondo ha iniziato la sua attività in data 1° Dicembre 2021

**I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri**

Descrizione	
Inizio collocamento	01/12/2021
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio Netto al 30/12/2025 (mln Euro)	104.229.510,42
Valore quota al 30/12/2025 (in Euro)	5,743

Quota parte percepita in media dai Collocatori	
Oneri	
Commissioni di gestione	49%
Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di incentivo	70%

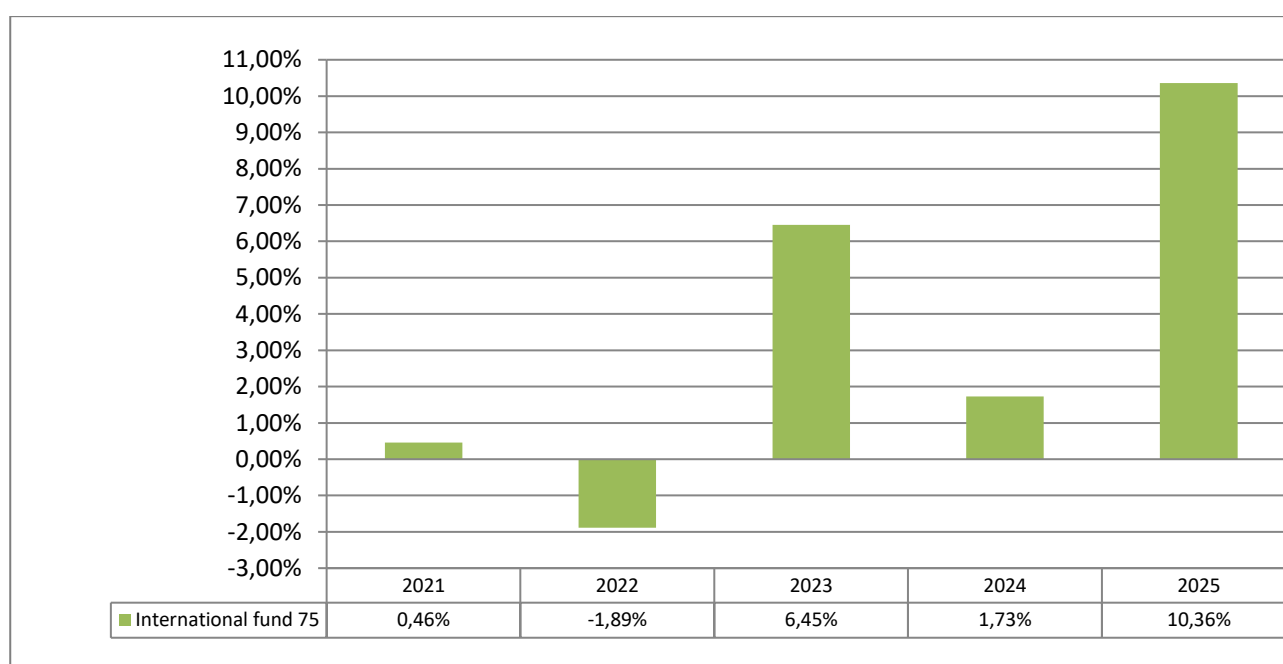
1. DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO**Categoria del Fondo:** - Fondo Flessibile**Misura del rischio:**

Volatilità ex-ante: 12,00%

Volatilità ex-post: 4,78%

Rendimento annuo del fondo al 2025

Si precisa che il fondo ha iniziato la sua attività in data 1° Dicembre 2021

**I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri**

Descrizione	
Inizio collocamento	01/12/2021
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio Netto al 30/12/2025 (mln Euro)	39.873.541,68
Valore quota al 30/12/2025 (in Euro)	5,890

Quota parte percepita in media dai Collocatori	
Oneri	
Commissioni di gestione	46%
Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di incentivo	70%

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO

FONDO	Spese correnti anno 2025	Spese prelevate al verificarsi di determinate condizioni provvigioni di incentivo anno 2025
International Fund 15	1,01%	1,36%
International Fund 75	1,90%	1,45%

Il valore delle spese correnti può variare da un anno all'altro ed esclude le commissioni legate al rendimento, i costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare, ove previsto, al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla parte I, Sez. C), par.12).

Le spese correnti includono inoltre gli oneri relativi agli OICR in cui il Fondo investe.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione del fondo.

APPENDICE

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto¹

Data di deposito in CONSOB del Glossario – 24 febbraio 2026

Data di validità del Glossario: dal 25 febbraio 2026

Area Euro: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto.

Depositarario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa

¹ Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive.

(c.d. “cash flows”) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte. Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valore sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Paesi emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con rating basso (di norma inferiore all'investment grade) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento. Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: In relazione al rating dell'emittente, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di assolvere i propri obblighi relativamente a rimborsi del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti delle obbligazioni emesse. In relazione al singolo strumento finanziario, il rating è un indicatore della qualità e del rischio dello strumento ed esprime la capacità dell'emittente, tenuto conto delle caratteristiche dello stesso titolo (garanzie, grado di subordinazione, ecc.), di assolvere agli obblighi relativi.

Gli emittenti o gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se, nell'ambito della valutazione interna, abbiano ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i

fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE. Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;

Valore del patrimonio netto (o "NAV"): Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Sopramo International Fund 15

Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94

Società di gestione del risparmio: L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Si**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Sopramo International Fund 15 (il "Fondo") promuove la caratteristica ambientale della

- riduzione dell'intensità delle emissioni gas serra (GHG).

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 70, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G). Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARNO INTERNATIONAL FUND 15	74,00	69,00	71,00	70,00	71,00

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento della caratteristica ambientale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato dell'emittente): **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;**
2. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti Sovrani (M15): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate, in tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo dei Paesi Sovrani): **inferiore a 500 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo.**

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): **1577,57 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato**
- 2) Riduzione delle emissioni gas serra per paesi sovrani (M15): **139,63 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo**

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

INTERNATIONAL FUND 15	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	588,26	582,53	1062,77	1577,57	952,78
M15	86,14	126,14	127,66	139,63	119,89

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

INTERNATIONAL FUND 15	2023	2024	2025
ESG RISK	69,00	70,00	71,00
M3	111,59	423,54	952,78
M15	-	-	119,89
M7	3,35	2,05	-
M9	0,45	0,98	-
O4	82,25	61,79	-
O15	77,67	57,89	-
M10	3,35	0,00	-
O1	15,31	0,00	-
O8	0,00	47,19	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: M7 (tutela della Biodiversità), M9 (riduzione dei rifiuti pericolosi), M10 (rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite) O4 (promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO2), O15 (lotta alla deforestazione), O1 (Prevenzione degli incidenti sul lavoro) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. In particolare, la vigente strategia ESG del Fondo persegue unicamente la caratteristica ambientale della Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) calcolata tramite l'utilizzo dei PAI M3 ed M15 (riduzione delle emissioni di CO2 per aziende e Paesi Sovrani).



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI obbligatori appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

- M3**: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)
- M14**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	952,78	423,54	Incremento degli investimenti in emittenti societari Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14>0
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15.	Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	119,89	-	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M9: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee

guida dell'OECD per le aziende multinazionali

-**M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento

-**M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA

-**M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse

-**M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai PAI obbligatori e della media di tali risultanze per l'anno:

INTERNATIONAL FUND 15	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	63642,80	41182,75	51856,47	58814,07	53874,02
M2	657,82	395,93	488,80	564,54	526,77
M3	588,26	582,53	1062,77	1577,57	952,78
M4	13,76	12,21	8,30	9,50	10,94
M5.1	38,79	28,70	31,82	26,85	31,54
M5.2	3,05	2,41	0,65	1,96	2,02
M6	0,25	0,24	0,13	0,29	0,23
M7	2,09	1,36	2,13	1,82	1,85
M8	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
M9	0,98	0,73	0,40	0,63	0,69
M10	0,00	0,00	1,38	0,00	0,35
M11	2,09	1,96	1,99	2,05	2,02
M12	7,71	9,44	9,95	8,96	9,02
M13	31,95	24,72	22,59	20,84	25,02
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	86,14	126,14	127,66	139,63	119,89
M16.1	0,00	0,00	0,00	11,11	2,78
M16.2	0,00	0,00	0,00	1,00	0,25



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
CCTS Float 10/15/31	FixedIncome	5,76%	ITALY
CCTS Float 10/15/30	FixedIncome	4,71%	ITALY
BTPS 3.65 08/01/35	FixedIncome	4,30%	ITALY
BTPS 0 04/01/26	FixedIncome	3,65%	ITALY
ASSGEN 4 1/4 12/14/47	FixedIncome	2,89%	ITALY
ITALY 1 1/4 02/17/26	FixedIncome	2,78%	ITALY
BTPS 0 08/01/26	FixedIncome	2,72%	ITALY
ISPIM 9 1/8 PERP	FixedIncome	2,71%	ITALY
FINBAN 4 5/8 02/23/29	FixedIncome	2,65%	ITALY
BAMIIM 4 7/8 01/17/30	FixedIncome	2,50%	ITALY
BTPS 2 1/4 09/01/36	FixedIncome	2,48%	ITALY
Poste Italiane SpA	Equity	2,17%	ITALY
ASSGEN 5.272 09/12/33	FixedIncome	2,04%	ITALY
ISPIM 7 PERP	FixedIncome	2,01%	ITALY
BAMIIM 6 06/14/28	FixedIncome	1,99%	ITALY

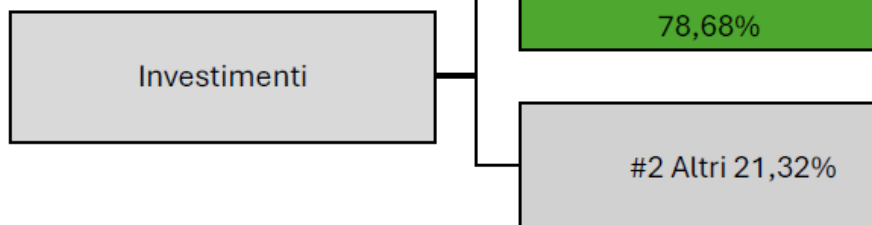


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 78,68% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere la caratteristica ambientale promossa dal Fondo. Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dal Fondo per una quota pari al 21,32%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	1,37%	0,00%	1,37%
Consumer Discretionary	1,21%	1,19%	2,40%
Financials	2,20%	31,19%	33,39%
Consumer Staples	0,00%	0,00%	0,00%
Industrials	1,48%	0,00%	1,48%
Materials	0,95%	0,97%	1,92%
Communication Services	0,00%	1,11%	1,11%
Health Care	0,32%	0,00%	0,32%
Utilities	2,17%	3,97%	6,14%
Governativi	0,00%	32,36%	32,36%
Altro(Fondi,Etf,Liquidità)	16,40%	0,00%	16,40%
Energy	0,81%	2,30%	3,11%
Real Estate	0,00%	0,00%	0,00%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo?
Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel 2025, a livello consolidato del Fondo, il 21,32% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel *“Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”*.

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di promuovere esclusivamente la riduzione delle emissioni di CO2, su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili - sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo). Inoltre, è stato inserito uno screening negativo, prevedendo percentuali massime d’investimento per alcuni settori ritenuti a rischio di sostenibilità “severo” dalla SGR. Di seguito si riporta l’evidenza delle esposizioni ai settori a rischio “severo” nel corso dell’anno 2025:

	Esposizione a produttori di combustibili fossili	Esposizione a produttori di armi convenzionali	Esposizione a produttori di tabacco	Esposizione a società attive nel gioco d'azzardo
SOGLIE	Max 10%	Max 5%	Max 5%	Max 5%
<i>International Fund 15</i>	3,76	0,00	0,12	0,22

Nel corso dell’anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze. Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un’apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell’anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell’iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l’invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull’impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell’effettivo raggiungimento della caratteristica ambientale promossa dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell’esercizio del diritto di voto.

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Gli Indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/85

Nome del prodotto: Sopramo International Fund 75

Identificativo della persona giuridica: 815600DDE152D5DE4B94

Società di gestione del risparmio: L&B Capital SGR S.p.A. (la "SGR")

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Si

☒ ☐ ☒ No

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del (lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo Sopramo International Fund 75 (il "**Fondo**") promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- a) Ambientali: riduzione delle emissioni gas serra; promozione della biodiversità; riduzione della produzione di rifiuti pericolosi.
- b) Sociali: promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite; prevenzione degli incidenti sul lavoro.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

- A) Il rischio di sostenibilità complessivo a livello di Fondo al 31 dicembre 2025 è stato pari a 72, superiore alla soglia minima di 60/100.

Il Fondo ha investito in emittenti che hanno consentito il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR superiore al minimo di 60/100 per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G).

Di seguito l'andamento del rischio di sostenibilità (ESG risk) nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

FONDO	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	MEDIA
SOPRARNO INTERNATIONAL FUND 75	76,00	72,00	72,00	72,00	73,00

Il risultato del punteggio del rischio di sostenibilità del Fondo è calcolato sulla base della media dei punteggi ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

B) il Comitato ESG ha determinato le seguenti soglie limite entro cui gli indicatori PAI selezionati dalla SGR devono mantenersi al fine del raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale:

1. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti societari (M3): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate in tonnellate di CO2 per milioni di euro di fatturato dell'emittente): quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con intensità delle emissioni **inferiore a 2500 tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;**
2. Riduzione delle emissioni gas serra per emittenti Sovrani (M15): Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali misurate, in tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo dei Paesi Sovrani): **inferiore a 500 tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo.**
3. Promozione della biodiversità (M7): percentuale degli attivi investiti in aziende che non svolgano operazioni o abbiano siti produttivi in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità: **almeno 60% del patrimonio del Fondo;**
4. Riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): rapporto tra rifiuti pericolosi e radioattivi in tonnellate generati dalle società investite e i milioni di euro di fatturato delle stesse: quota del patrimonio del Fondo investito in emittenti con rapporto **inferiore a 8 tonnellate di rifiuti per milione di euro di fatturato;**
5. Promozione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (M10): percentuale degli attivi investiti in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali: **almeno 60% del patrimonio del Fondo;**
6. Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): percentuale degli attivi investiti in imprese che adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro: **almeno 60% del patrimonio del Fondo;**

La SGR nel corso del 2025 ha investito in emittenti che hanno consentito il raggiungimento e successivo mantenimento delle sopramenzionate soglie determinate dal Comitato ESG.

In particolare, di seguito si riporta il valore di portafoglio conseguito al 31 dicembre 2025:

- 1) Riduzione delle emissioni gas serra (M3): **2244,77** tonnellate di CO2 per milione di euro di fatturato;
- 2) Riduzione delle emissioni gas serra per paesi sovrani (M15): **75,29** tonnellate di CO2 per milione di euro di Prodotto Interno Lordo;
- 3) Promozione della biodiversità (M7): **63,48%** percentuale di attivi investiti in aziende che

svolgano operazioni o abbiano siti produttivi in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;

- 4) Riduzione della produzione di rifiuti pericolosi (M9): **0,47** tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società investite per milione di euro di fatturato delle stesse;
- 5) Promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (M10): **67,54%** percentuale di attivi investiti in aziende in imprese che non siano incorse in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
- 6) Prevenzione degli incidenti sul lavoro (O1): **66,62%**, percentuale degli attivi investiti in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro;

Di seguito l'andamento dei sopra menzionati PAI nei trimestri dell'anno 2025, calcolato utilizzando un database esterno di un qualificato ESG service provider (Clarity AI) e il punteggio medio nel corso dello stesso anno.

INTERNATIONAL FUND 75	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M3	1191,65	1246,58	1900,99	2244,77	1646,00
M15	13,61	87,03	104,32	96,21	75,29
M7	64,63	54,16	80,98	63,48	65,81
M9	69,92	62,92	72,15	62,87	66,97
M10	66,61	59,09	80,98	63,48	67,54
O1	67,74	50,54	78,69	69,52	66,62

Fonte: Clarity AI

● ...e rispetto ai periodi precedenti?

INTERNATIONAL FUND 75	2023	2024	2025
ESG RISK	68,67	72,75	73,00
M3	229,36	1292,02	1646,00
M15	-	-	75,29
M7	97,61	99,84	65,81
M9	99,48	98,54	66,97
O4	80,71	74,39	-
O15	81,44	70,23	-
M10	96,13	99,99	67,54
O1	89,72	99,87	66,62
O8	0,00	198,13	-

Per l'anno 2025 non è possibile effettuare un confronto uniforme degli indicatori di sostenibilità rispetto agli anni precedenti in quanto l'attuale strategia ESG, a seguito delle modifiche al Prospetto depositato il 23 dicembre 2024, differisce in taluni aspetti dalla precedente strategia.

In particolare, a seguito della revisione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono stati eliminati i seguenti PAI: O15 (lotta alla deforestazione), O4 (Politiche di riduzione delle emissioni di CO2) e O8 (Lotta al divario retributivo) quali indicatori di sostenibilità. In particolare, la vigente strategia ESG del Fondo al fine di perseguire la caratteristica ambientale della Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (GHG) ha

integrato l'utilizzo del PAI M3 con l'aggiunta del PAI M15 (riduzione delle emissioni di CO2 per Paesi Sovrani). Inoltre, per rendere confrontabili i dati relativi ai Pai M7, M9, M10 e O1, in considerazione della revisione degli indicatori di sostenibilità, i valori riferiti ai periodi precedenti dei medesimi indicatori sono stati riportati secondo la nuova metodologia.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, la SGR sebbene misuri tutti i PAI obbligatori di cui alla tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, monitora trimestralmente e adotta specifiche azioni con riferimento esclusivamente ai seguenti PAI appositamente selezionati (anche quali indicatori di sostenibilità per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Fondo):

- M3**: intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio);
- M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato);
- M7**: quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende;
- M9**: Media ponderata del rapporto tra rifiuti pericolosi e radioattivi in tonnellate generati dalle società investite e i milioni di euro di fatturato delle stesse;
- M10**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali;
- M14**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione e nella vendita di armi controverse, che permette di rispettare il principio di esclusione totale stabilito dalla strategia del Fondo in conformità alla Legge 9/12/2021 n°220;
- O1**: quota % del portafoglio investita in società che non hanno una politica per prevenire gli incidenti sul lavoro.

In linea con il Regolamento 1288, il calcolo dei PAI è stato effettuato prendendo in considerazione la media dei valori rilevati durante il 2025.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	2025	2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	3.	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1646,00	1292,02	aumento esposizione aziende industriali e utilities	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
Biodiversità	7.	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	0,21%	0,16%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)
Rifiuti	9.	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	13,49	1,46	acquisto società operanti nel settore	Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10.	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	1,05%	0,01%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0%	0%		Si verifica trimestralmente l'assenza di investimenti con M14-G
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15.	Intensità di GHG	75,29	-		Il Comitato ESG stabilisce annualmente la soglia massima da rispettare per il 60% degli investimenti. Tale soglia è controllata trimestralmente e confermata per il 2026
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1.	Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	0,30%	0,13%	variazione trascurabile	Si verifica il rispetto della quota minima di investimenti che promuovono la caratteristica (min 60% degli investimenti)

Definizioni dei PAI obbligatori nelle imprese beneficiarie degli investimenti:

- M1: emissioni di gas serra (quota delle emissioni totali in tonnellate sui ricavi totali generati dalle società investite dal portafoglio)
- M2: impronta di carbonio (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M3: Intensità delle emissioni di gas serra (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M4: quota % delle aziende attive nel settore dei carburanti fossili
- M5.1: quota di energia proveniente da fonti tradizionali consumata dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche utilizzate)
- M5.2: quota di energia proveniente da fonti tradizionali prodotta dalle aziende oggetto di investimento (percentuale del totale delle fonti energetiche prodotte)
- M6: intensità di energia consumata per settori ad alto impatto climatico (GWh consumati per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)
- M7: Quota % delle società investite che hanno siti/attività produttive in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità che possono essere pregiudicate dalla operatività delle aziende
- M8: rilascio di sostanze nocive nelle acque (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di ricavi generati dalle società investite dal portafoglio)

- M9**: Media ponderata del rapporto tra i rifiuti non riciclati in tonnellate generati dalle società investite dal portafoglio e i milioni di euro di investimento
- M10**: quota % degli investimenti coinvolti in violazioni dei Principi del Global Compact e delle linee guida OCSE per le multinazionali
- M11**: quota % degli investimenti in aziende con carenza di processi e di meccanismi di compliance per monitoraggio del rispetto dei principi del UN Global Compact e delle linee guida dell'OECD per le aziende multinazionali
- M12**: valore % della disparità di retribuzione tra i sessi delle aziende oggetto d'investimento
- M13**: rapporto medio di donne presenti all'interno del Consiglio di amministrazione rispetto al totale dei membri del CDA
- M14**: quota % degli investimenti in aziende coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse
- M15**: intensità delle emissioni di gas serra per istituzioni sovrane (quota delle emissioni in tonnellate per milione di euro di prodotto interno generato)

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati trimestrali nell'anno 2025 relativi ai sopra menzionati PAI e della media di tali risultanze per l'anno 2025:

INTERNATIONAL FUND 75	31/03/2025	30/06/2025	30/09/2025	31/12/2025	Media
M1	8184,94	16975,56	17081,03	19469,72	15427,81
M2	280,70	469,76	433,97	496,94	420,34
M3	1191,65	1246,58	1900,99	2244,77	1646,00
M4	15,12	10,29	7,62	4,81	9,46
M5.1	45,48	29,47	33,54	27,18	33,92
M5.2	6,61	5,13	3,07	2,18	4,25
M6	0,36	0,28	0,29	0,21	0,29
M7	0,19	0,57	0,10	0,00	0,21
M8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M9	1,47	1,94	50,08	0,47	13,49
M10	1,53	2,68	0,00	0,00	1,05
M11	3,46	2,80	2,79	3,00	3,01
M12	7,34	8,52	8,78	7,56	8,05
M13	37,16	25,98	26,68	23,40	28,30
M14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M15	13,61	87,03	104,32	96,21	75,29
M16.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M16.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1	0,33	0,20	0,57	0,08	0,30

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Investimenti di Maggiore Entità	Settore	% di attivi	Paese
Xtrackers II EUR Overnight Rat	Fund	8,70%	LUXEMBOURG
Amundi EUR Overnight Return UC	Fund	7,90%	FRANCE
BTPS 0.95 03/01/37	FixedIncome	7,55%	ITALY
CDEP 3 5/8 01/13/30	FixedIncome	4,56%	ITALY
ASSGEN 5.272 09/12/33	FixedIncome	2,76%	ITALY
BAMIIM 6 06/14/28	FixedIncome	2,69%	ITALY
UCGIM 4.3 01/23/31	FixedIncome	2,66%	ITALY
FINBAN 4 5/8 02/23/29	FixedIncome	2,65%	ITALY
ICCREA 4 1/4 02/05/30	FixedIncome	2,64%	ITALY
RACE 3 5/8 05/21/30	FixedIncome	2,59%	NETHERLANDS
BAMIIM 0 7/8 07/15/26	FixedIncome	2,47%	ITALY
SPDR MSCI Europe Utilities UCI	Fund	2,36%	IRELAND
Poste Italiane SpA	Equity	2,31%	ITALY
Nestle SA	Equity	2,23%	SWITZERLAND
Xtrackers MSCI USA UCITS ETF	Fund	2,20%	IRELAND



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

A livello consolidato del Fondo, il 62,55% dell'asset *allocation* del portafoglio è rappresentato da investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentono di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo per una quota pari al 37,45%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori	Azionario	Obbligazionario	Totale
Information Technology	2,05%	0,00%	2,05%
Consumer Discretionary	5,25%	2,59%	7,84%
Financials	2,97%	22,54%	25,51%
Consumer Staples	3,14%	0,00%	3,14%
Industrials	2,45%	0,00%	2,45%
Materials	0,00%	0,00%	0,00%
Communication Services	2,44%	0,00%	2,44%
Health Care	5,78%	0,00%	5,78%
Utilities	4,68%	0,00%	4,68%
Governativi	0,00%	13,08%	13,08%
Altro(Fondi,Etf,Liquidità)	33,03%	0,00%	33,03%
Energy	0,00%	0,00%	0,00%
Real Estate	0,00%	0,00%	0,00%

● Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nel periodo di riferimento 2025, a livello consolidato del Fondo, il 37,45% dell'asset allocation del portafoglio è detenuto in titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm ("#2 Altri") che non consentono il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del 2025 la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto della nuova strategia ESG descritta nel Prospetto ed in particolare nel *“Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852”*.

La SGR in data 23 dicembre 2024 ha aggiornato la propria strategia ESG, rivedendo le caratteristiche promosse dal Fondo nonché i connessi indicatori di sostenibilità in modo tale da allineare la strategia al portafoglio gestito. Quanto alle caratteristiche promosse dal Fondo, la SGR ha valutato di mantenere quelle caratteristiche ambientali e sociali su cui – per la maggior parte degli emittenti e dei prodotti investibili – sono presenti dati più omogenei e affidabili. Il limite complessivo del rischio di sostenibilità relativo al Fondo tenendo conto dei dati aggregati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) è rimasto pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo).

Nel corso dell’anno 2025 il Comitato ESG si è riunito trimestralmente per verificare il rispetto della nuova strategia ESG e ha riportato, con la medesima cadenza, al CDA le relative risultanze.

Per quanto riguarda il rispetto della legge 220/2021, oltre a verificare con cadenza mensile che il PAI 14 (Armi non convenzionali) non desse un punteggio superiore a 0, la SGR si è dotata di un’apposita lista di esclusione che comprende gli emittenti vietati ai sensi della menzionata legge.

Nel corso dell’anno, ai fini di verificare il rispetto delle prassi di buona governance, seppur non avendo fissato un limite minimo prestabilito, il Fondo ha mantenuto un punteggio relativo al singolo pilastro relativo alla Governance superiore a 60/100.

La SGR è firmataria dell’iniziativa CDP (Carbon Disclosure Project), progetto internazionale no-profit che promuove iniziative di engagement collettivo tramite l’invio di un questionario di richiesta di disclosure a più di 1500 società quotate, per dare maggiori informazioni ed aumentare la trasparenza sull’impatto delle loro attività dal punto di vista ambientale, al fine di mitigarne i rischi di sostenibilità.

La SGR nel corso del 2025 non ha reputato necessario, al fine dell’effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso, esercitare il proprio diritto di voto nelle società target in considerazione della circostanza che non sono state violate le soglie minime complessive stabilite per i PAI né il rischio di sostenibilità del Fondo è sceso al di sotto del punteggio minimo.

Inoltre, il Fondo non deteneva alcuna percentuale significativa di esposizione su alcun titolo in portafoglio come richiesto dalla politica di impegno e policy ESG ai fini dell’esercizio del diritto di voto.